SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00006692
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTQ - Qualificazione	fortificato
OGTN - Denominazione	Castello detto "Castelvecchio"
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Capriata d'Orba
PVCI - Indirizzo	Via Castelvecchio
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Capriata d'Orba
CTSF - Foglio/Data	13
CTSN - Particelle	64-868
CTSP - Proprietari	Comune di Capriata d'Orba
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.687549
GPDPY - Coordinata Y	44.731827
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di	

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	NR
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	In un documento del 18 aprile 973 (Firenze, Archivio Storico; cfr. B. CAMPORA, Documenti, I, 15-17), si fa già riferimento ad un castello, certamente questo di "Castelvecchio", sito ai margini nord-occidentali del borgo. Ricostruito, o trasformato in parte, nel XII secolo, esso dovette essere smantellato nel 1227/8, in seguito ad una esplicita convenzione di guerra ("... quod murus castri de capriate omino destruatur ..."; età, B. CAMPORA, Documenti, I, 116-117). Non è noto quando poi fosse stato riedificato, giacché le notizie successive si riferiscono all' altro castello, ora scomparso, di "Castelnovo", sito all' estremità sud-orientale dell'abitato. È certo, comunque, che durante il XIV, XV e XVI secolo questo venisse ancora utilizzato, secondo quanto riferiscono indirettamente le fonti (B. CAMPORA, La corte, il castello, …, passim) e stanti alcuni caratteri stilistico-costruttivi della torre, relativi appunto ad una fase "tardomedioevale". Fu infine distrutto dalle mine spagnole la notte del 1 luglio 1645 e mai più ricostruito. Per oltre due secoli, i ruderi restarono abbandonati: da essi gli abitanti di Capriata trassero il materiale costruttivo per le loro case, fino al 1855, quando i resti furono quasi del tutto rasi al suolo, per impiegarne pietra e mattoni nell' erigendo Ospedale dei SS.Gioachino e Giuseppe sulla cima dell'altura.
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	X
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
PN - PIANTA	
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	torre
PNTS - Schema	centrale
PNTF - Forma	quadrata
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCT - Tipo di struttura	parete

SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	ciottoli di fiume
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DECM - Materiali	mattoni
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	in corso di restauro
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)
NVCE - Estremi provvedimento	Not. Min. 29/02/1944
NVCD - Data notificazione	1944/04/25
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608548297815
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608557472226
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1608557514124
DRAD - Data	2020
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Ieni, Giulio
FNTD - Data	1976
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	00680
FNTI - Codice identificativo	New_1608557558326
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Ieni, Giulio
FNTD - Data	1976
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	00680
FNTI - Codice identificativo	New_1608557646644
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1965
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	00680
FNTI - Codice identificativo	New_1608557697606
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Derossi Onorato
BIBD - Anno di edizione	1767
BIBH - Sigla per citazione	20000026
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casalis Goffredo
BIBD - Anno di edizione	1836
BIBH - Sigla per citazione	20000027
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campora Bartolomeo
BIBD - Anno di edizione	1889
BIBH - Sigla per citazione	20000001

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campora Bartolomeo
BIBD - Anno di edizione	1905
BIBH - Sigla per citazione	20000002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giorcelli Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1905
BIBH - Sigla per citazione	20000028
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campora Bartolomeo
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	20000029
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campora Bartolomeo
BIBD - Anno di edizione	1917
BIBH - Sigla per citazione	20000030
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bozzola V.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	20000031
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Ieni, Giulio
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Casanova, Marta
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Casanova, Marta
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca

AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Descrizione: Del castello non ci sono pervenuti resti significativi, tolto un breve tratto di mura disposte ad angolo ottuso, presso il ciglio della via Castelvecchio. La cortina, realizzata in ciottolame legato da abbondante malta, presenta un rivestimento in grossi blocchi squadrati, connessi da ridotti letti di legante. Lo spessore del muro è in media di m.1.,50, mentre l'altezza dei ruderi varia da m.3.90 a m.7.90. Poco più in alto, sorge ancora una torre di base quadrata, di costruzione più recente, alta m.20.50 (in origine pare dovesse superare i 35 m.), che risale almeno a due periodi distinti, differenziati dalla mutata qualità della tecnica impiegata e del materiale laterizio. Essa presenta un'alta zoccolatura in blocchi di pietra, avente muri a scarpa che raggiungono la quota di 5 M, ca., rinforzati sugli spigoli sempre da blocchi lapidei, talora di recupero. Sul lato orientale è praticato l'unico ingresso al piano terreno, che immette in un angusto vano voltato. L'accesso ai piani alti avveniva attraverso una porta posta ad una quota di 8 m. ca., raggiungibile mediante una scala lignea esterna, mentre scale lignee interne, menzionate dai documenti, dovevano permettere la salita agli orizzontamenti superiori, alcuni dei quali a volta. Sulla fronte settentrionale si aprono due finestre sovrapposte, di cui una conclusa da una piattabanda e l'altra da un archivolto a tutto sesto. Nel tratto superiore del prospetto meridionale si notano ancora le tracce di una fascia decorativa di mattoni.